



Regione Umbria - Assemblea legislativa

ENERGIA: “L'UMBRIA DIVENTI MODELLO NAZIONALE DEL RISPARMIO ENERGETICO SU NUOVE E VECCHIE ABITAZIONI” - SMACCHI (PD) UN'OPPORTUNITÀ PER RILANCIARE IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

26 Novembre 2010

In sintesi

*Il consigliere regionale del pd **Andrea Smacchi** solleva il problema del fortissimo ritardo nella applicazione della legislazione europea sul rendimento energetico degli edifici vecchi e nuovi, per la quale la Comunità europea potrebbe penalizzare l'Italia.*

A suo giudizio le imprese umbre delle costruzioni dovrebbero essere impegnate proprio nell'adeguamento degli immobili alle direttive comunitarie sull'attestazione del rendimento energetico degli edifici e sul controllo degli impianti di condizionamento, creando le condizioni per una ripresa produttiva di un settore praticamente fermo, e proponendosi anche come “riferimento nazionale della green economy in questo settore”.

*Il consigliere regionale del pd **Andrea Smacchi** solleva il problema del fortissimo ritardo nella applicazione della legislazione europea sul rendimento energetico degli edifici vecchi e nuovi, per la quale la Comunità europea potrebbe penalizzare l'Italia.*

A suo giudizio le imprese umbre delle costruzioni dovrebbero essere impegnate proprio nell'adeguamento degli immobili alle direttive comunitarie sull'attestazione del rendimento energetico degli edifici e sul controllo degli impianti di condizionamento, creando le condizioni per una ripresa produttiva di un settore praticamente fermo, e proponendosi anche come “riferimento nazionale della green economy in questo settore”.

(Acs) Perugia 26 novembre 2010 - “L’Umbria potrebbe proporsi a livello nazionale come modello per una nuova concezione del risparmio energetico sulle nuove costruzioni, da certificare in classe A, e sulle ristrutturazioni di vecchi edifici in classe B (come già previsto anche una proposta di legge depositata del consigliere Chiacchieroni), se si attivasse subito nel campo degli adeguamenti energetici e dei controlli degli impianti di condizionamento, sui quali l'Italia è in fortissimo ritardo e rischia di essere citata alla Corte europea”.

Lo afferma il consigliere regionale del Pd **Andrea Smacchi** sollevando il problema della “incompleta applicazione della legislazione europea proprio sul rendimento energetico degli edifici e in particolare sulla Direttiva 91 del 2002, recepita con decreti legislativi 191 311 rispettivamente del 2005 e 2006”.

Per **Smacchi** l'obbligo prescritto dalla legislazione europea di ridurre significativamente il consumo energetico degli edifici permettendo risparmi diretti sulle spese di riscaldamento a carico di ciascuna famiglia creerebbe in Umbria una occasione “irripetibile” di crescita: “Per il settore delle costruzioni che sta attraversando un periodo durissimo di flessione e per formare e qualificare le imprese su un tema molto delicato, cui va rivolta la più attenta analisi, un tema che sarà dominato nei prossimi anni”.

L’Umbria, così facendo, aggiunge **Smacchi**, diventerebbe “riferimento nazionale della green economy mettendo a rete tutti i diversi distretti industriali che producono, a vario titolo, beni ed opere per la qualificazione verde del territorio”. Tutto questo sarebbe ancor più facilitato conclude **Smacchi** perché “la nostra regione ha un territorio che, nella sua gran parte è sismico, quindi è molto importante che il settore delle costruzioni edili vada verso modalità di gestione integrate della qualità e verso un’attenzione sempre più consapevole del rispetto dell’ambiente, ritenendo tutto questo una responsabilità sociale”. GC/

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/energia-lumbria-diventi-modello-nazionale-del-risparmio-energetico>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/energia-lumbria-diventi-modello-nazionale-del-risparmio-energetico>